



Genova, 09.04.2026

Alla Signora Sindaca  
Comune di Genova  
SEDE

## **MOZIONE 54/2026**

**OGGETTO: Tutela della Salute e dell'Ambiente in Val Bisagno**

### **PREMESSO CHE**

- la prevenzione dei rischi e la tutela dell'ambiente e della salute devono essere al centro dell'azione amministrativa del Comune di Genova;
- la Val Bisagno, a causa della presenza di alcuni insediamenti industriali e di snodi stradali, è uno dei territori genovesi maggiormente esposti agli effetti nocivi d'impatto sanitario e ambientale, in particolare per i quartieri di Staglieno e Gavette;

### **TENUTO CONTO CHE**

- nel prossimo futuro la Val Bisagno sarà interessata dalla messa in funzione del nuovo tempio crematorio e dal cantiere della nuova rimessa AMT, che andranno a sommarsi ad altre realtà fortemente impattanti per le persone che risiedono e lavorano in zona;
- la passata amministrazione ha incentivato la costruzione e la realizzazione del suddetto tempio crematorio, progetto che era già stato oggetto di forti criticità in fase di progettazione e di realizzazione, in particolar modo per le ricadute sanitarie ed ambientali;
- il principale impatto ambientale di questo tipo di impianti riguarda l'aria poiché durante la cremazione nei forni si ha produzione di inquinanti atmosferici, in particolare: polvere, monossido di carbonio, ossidi di azoto e zolfo, composti organici volatili, composti inorganici del cloro e del fluoro e metalli pesanti; possono aggiungersi, inoltre, emissioni di mercurio (dall'amalgama presente nelle otturazioni dentarie), zinco (specialmente nel caso delle cremazioni di loculi estumulati), diossine-furani e IPA;

## **CONSIDERATO CHE**

- alla data attuale risultano in funzione solo due centraline di monitoraggio mobili nel territorio della Valbisagno e che, entro la primavera, una delle due verrà spostata in altra sede, lasciando di fatto una sola centralina attiva sul territorio, in un punto per altro distante dalla zona interessata dal nuovo impianto di forno crematorio;
- i gestori del nuovo impianto sono tenuti a garantire dei livelli di emissione minimi e ad effettuare dei monitoraggi con un punto di prelievo per ciascuno dei tre camini;
- con la mozione N. 63/2025 il Comune di Genova assume, quale criterio di programmazione la qualità dell'aria del territorio genovese al fine di salvaguardare la salute pubblica;

## **SI IMPEGNANO LA SINDACA E LA GIUNTA**

- a farsi promotori, anche attraverso il sostegno regionale di ARPAL, di attivare una centralina di monitoraggio nel quartiere interessato dal nuovo impianto del forno crematorio, prima che il suddetto venga avviato, avendo cura che sia posizionata nella zona di massima ricaduta degli inquinanti;
- ad attivarsi nei confronti di Regione Liguria per chiedere una implementazione del numero delle centraline di monitoraggio mobili a disposizione degli enti preposti sul territorio del Comune di Genova;
- ad attivarsi, in accordo con il Municipio di riferimento, per fare in modo che i dati raccolti delle centraline di monitoraggio e delle emissioni a camino del nuovo impianto siano facilmente consultabili online e alla cittadinanza tutta;
- a farsi promotori, tramite i soggetti competenti, di un'iniziativa di monitoraggio sanitario della popolazione e dei terreni limitrofi all'area del nuovo impianto crematorio, precedente e successiva all'attivazione del nuovo impianto.

**IL CAPOGRUPPO**  
Marco Mesmaeker

**IL CONSIGLIERE**  
Marco Casini

(documento firmato digitalmente)

